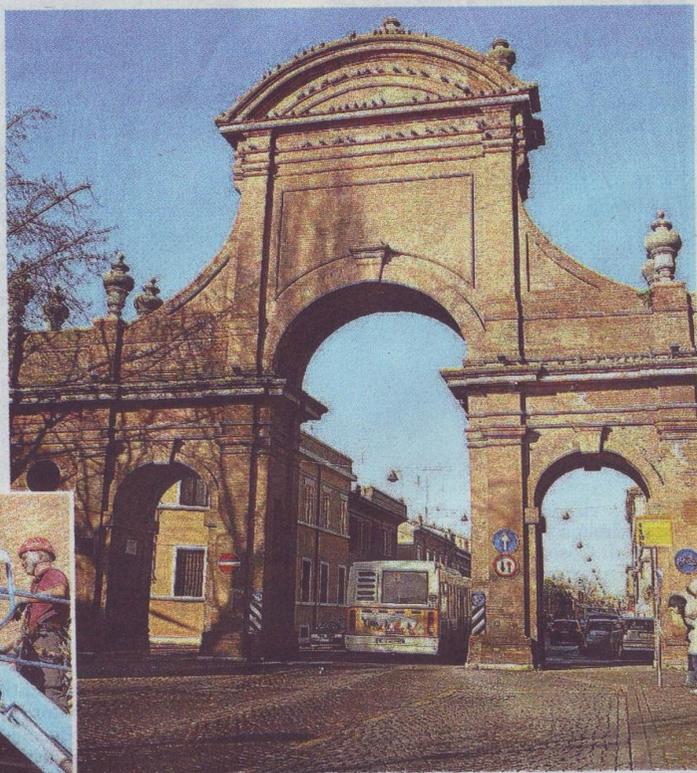


TORNERANNO a svettare sulla Prospettiva di piazzale Medaglie d'Oro; rimossi nei giorni successivi al terremoto del maggio 2012, i 'pinnacoli' ornamentali saranno riposizionati entro l'estate. Ieri, in Municipio, è stato illustrato il progetto, co-finanziato dalla Fondazione Carife e dalla Ferrariae Decus e coordinato dall'ingegner Antonio Michele Tralli. Gli undici enormi 'pinnacoli', alti ciascuno 2 metri e quaranta e del peso di una tonnellata ognuno, erano stati rimossi per il timore di crolli all'indomani delle scosse. «Abbiamo studiato a lungo il sistema per ripristinarli – esordisce l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi –, di concerto con la Soprintendenza ed il Consorzio Ferrara Futura, abbiamo trovato una soluzione d'avanguardia». Ciascun 'pinnacolo' verrà montato su speciali 'isolatori sismici', analoghi a quelli realizzati per ponti e manufatti industriali. «In pratica, verranno appoggiati su sofisticati cuscinetti in grado di assorbire le eventuali onde sismiche», spiega Tralli. Per quanto riguarda la Prospettiva, realizzata nel 1703 dal ce-

Sulla Prospettiva monumentale tornano a svettare i 'pinnacoli'

Fondazione Carife e Ferrariae Decus sponsor dei lavori



MEDAGLIE D'ORO La celebre Prospettiva, edificata nel 1703; a destra l'intervento dei vigili del fuoco dopo il sisma



Tecnologia all'avanguardia

IL PROGETTO messo a punto dall'ingegner Antonio Michele Tralli (del dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università) per la parte strutturale e Claudio Bignozzi per quella architettonica si avvale anche degli studi di Andrea Chiozzi, Michele Simoni e Paolo Rebecchi (e la collaborazione, per il Comune, di Natascia Frasson e Luca Capozzi): verranno realizzati appositamente sofisticati 'isolatori sismici' che di fatto assorbiranno eventuali scosse e vibrazioni. «Ci era stato suggerito di collocare nuovi 'pinnacoli' in vetroresina – sorride Tralli –, ma abbiamo studiato una soluzione per ripristinare gli originali».

lebre architetto Francesco Mazzarelli, la tenuta del monumento è già stata certificata.

UN INTERVENTO non troppo costoso (60mila euro in tutto, di cui 35mila messi a disposizione dalla Fondazione Carife e 6mila dalla Ferrariae Decus), «ma di grande valenza simbolica – sorride il presidente della Fondazione Carife Riccardo Maiarelli –, visto che rappresenta per i ferraresi e per tanti turisti, uno dei 'biglietti da visita' della città». La Fondazione Carife, tra l'altro, ha erogato fondi per il ripristino post sisma anche a Vigarano, Poggio e Mirabello. Non meno significativo l'intervento della Ferrariae Decus, «che interviene con i fondi dei propri soci – spiega il presidente Michele Pastore – e ha in animo di lanciare una campagna di 'adozioni' di monumenti, statue o dipinti, per contribuire sia con la limitatezza delle risorse, a far rivivere opere ora inaccessibili».

TORNIAMO alla Prospettiva; un monumento «molto amato dai ferraresi – dice il ricercatore storico del Comune Francesco Scafuri –, pensiamo che sia servito, fra l'altro, come ispirazione al creatore della sigla del celebre Carosello». Fu edificato come detto nel 1703 («in soli otto mesi: evidentemente anche allora c'era qualche bravo assessore...», scherza Modonesi), modificato nel 1816 quando, rimossa la catena che sbarrava il passaggio, gli archi vennero ricoperti di zinco e di piombo. Ed infine, dal 1936, fu inserito nella maestosa 'Prospettiva' di piazzale Medaglie d'Oro, con la realizzazione della scalinata incuneata sulle Mura.

Stefano Lolli